



Comune di Monza

Ufficio Tecnico Municipale

Sezione Piano Regolatore e Fognatura

RELAZIONE TECNICA SUL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER UNA PRIMA SISTEMAZIONE DEL CENTRO CITTADINO A PARZIALE ESECUZIONE DEL PIANO REGOLATORE EDILIZIO

Monza, 30 Giugno 1925

Parallelamente ed in perfetta correlazione al tracciato di massima del Piano Regolatore della città di Monza, si presenta lo studio particolareggiato per la attuazione dello stesso, per la parte che riguarda la zona avente per centro le Piazze Trento e Trieste, Carducci e Roma. Essocomprende:

1.) La costruzione del nuovo Palazzo Comunale con l'esproprio delle case fra le Piazze Trento e Trieste e Carducci.

2.) La sistemazione della Via Felice Cavallotti e prolungamento della stessa fino ad incontrare la Piazza S. Maria in Istrada, con la espropriazione degli stabili Meroni, dell'isolato fra Via Novara e Via del Teatro, è parte dell'isolato ex Teatro Sociale.

3.) La costruzione di un edificio di utilità pubblica o per abitazioni civili, con la espropriazione della restante area dell'isolato ex Teatro Sociale e con la occupazione di parte dell'area demaniale della Piazza Trento e Trieste.

4.) L'arretramento sul lato nord verso Piazza Roma dello stabile in corso di ricostruzione di proprietà del Credito Italiano.

5.) La demolizione dei tre isolati tra le Vie: Novara - Teatro; Mantegazza - Piazza Trento e Trieste; Mantegazza - G. Bruno.

Con dette opere si risolvono i problemi più urgenti per una decorosa, pratica ed igienica sistemazione di quella località centrale.

Gli Uffici Municipali troveranno nel nuovo Palazzo Comunale una degna sede; il prolungamento della Via Felice Cavallotti oltre dare a Monza una nuova e grande arteria con accesso alla Piazza principale ed alla Via Italia, risolve bene l'importante ed urgente problema tendente a sviare il traffico (reso ormai intensissimo al Largo Mazzini) ed a fargli trovare qui il suo giusto sfogo. I tram elettrici arriveranno fino alla Piazza Trento e Trieste con il necessario anello di circolazione.

La demolizione degli stabili di Via Novara e di quelli di proprietà Meroni per il suddetto prolungamento contribuirà al risanamento di una zona formata da case vecchie che più non rispondono ai criteri igienici ed estetici odierni, e lascerà allo scoperto una vasta area destinata parte a sede stradale e parte a nuove co-

struzioni. A completare la sistemazione della Piazza Trento e Trieste servirà l'abbattimento degli isolati di Via Mantegazza che daranno uno sbocco alla Via Cortelonga, il cui ampliamento si farà in un secondo tempo.

Con la demolizione delle case fra le due Piazze per fare luogo alla costruzione dell'edificio comunale verrà sistemata la Piazza Carducci, nella quale, allargata di mq. 2035, prospetterà il nuovo Palazzo, mentre di fronte a questo, sulla ex sede della Chiesa di S. Marta - S. Michele, sorgerà con criteri artistici un nuovo edificio civile raccordato al portico a colonne dell'antico pronao.

La Piazza Roma sarà ampliata nel suo lato sud costituito dallo stabile di proprietà del Credito Italiano (che ricostruirà in arretramento dalla Piazza stessa) in opportuno raccordo con la nuova linea di Piazza Carducci stabilita dal Palazzo Municipale.

Dai computi fatti risulta quanto segue:

Il nuovo Palazzo Comunale (m. 50,80 X 63,40) avrà un'area di mq. 3220 dei quali mq. 965 verranno dall'abbattimento delle case ora esistenti e mq. 2255 saranno tolti alla Piazza Trento e Trieste. Questa Piazza, nel cui centro sta erigendosi il Monumento ai Caduti, dovrà fornire dalla parte opposta anche mq. 1125 di terreno in aggiunta all'area del Teatro Sociale per far luogo alla costruzione dell'altro palazzo auspicato ad uso degli Uffici Governativi od altro scopo di utilità cittadina, per modo che i due edifici saranno equidistanti dal Monumento. Altri mq. 295 dell'area del Teatro saranno sede della nuova strada in prolungamento della Via Felice Cavallotti verso Via Italia.

A completare la sistemazione della zona ai lati del Seminario per effetto della demolizione degli isolati che deturpano il luogo, sarà disponibile altra area in parte demaniale calcolata in complesso di mq. 937 di terreno che sarà venduto a scopo di ricostruzione.

Si riassume nel seguente prospetto il computo delle aree nella loro estensione, destinazione e nel prezzo rispettivo di esproprio e di rivendita, supponendo questo uguale al primo, ed assegnando il prezzo medio di L. 250 il mq. alle aree provenienti dal Demanio Comunale.

Alla presente relazione sono allegati i documenti prescritti dalla Legge 25 giugno 1865, formante parte del piano particolareggiato d'esproprio:

- 1.) Quadro di assieme in scala 1:2000.
- 2.) N. 6 fogli della planimetria nella scala 1:200 delle aree da espropriarsi e di quelle da destinarsi a nuova costruzione ed a sede stradale.
- 3.) L'elenco delle ditte i cui beni cadono sotto esproprio.

f.) Ing. GIULIO REDAELLI.

f.) Ing. RUGGERO MALAGOLI.

f.) Ing. GIUSEPPE ALBANI.

Per copia conforme ad uso
Del Ministero L. P. P.

IL SEGRETARIO GENERALE



Monza li - 5 OTTOBRE 1925

VISTO

Il Commissario Prefettizio